

Speciale

I grandi momenti del libro

Supplemento al quindicinale di informazione e cultura
In poche righe - Domenica 1 ottobre 2006 N° 28/1

Roma 21-22 settembre San Michele a Ripa Stati Generali dell'Editoria

EDITORIALE

Con questo primo speciale sui grandi momenti del libro, "In poche righe" desidera diffondere sempre di più il piacere della lettura facendo conoscere ai lettori gli avvenimenti più significativi rivolti al settore, sia a livello nazionale sia a quello internazionale. Il nostro auspicio, così facendo, è quello di raggiungere più lettori possibili informandoli su un mondo che è ritenuto strategico per lo sviluppo e il progresso civile e culturale delle nazioni, soprattutto oggi che la società chiede alle istituzioni di ogni Paese di avere un più libero e facile accesso all'informazione e quindi alla cultura.

Questo primo speciale è dedicato ad un importante appuntamento biennale, il convegno sugli Stati Generali dell'Editoria, seconda edizione, tenutosi a Roma il 21 e 22 settembre 2006, organizzato dall'Associazione Italiana Editori, che ha visto la partecipazione di numerosi editori e rappresentanti del mondo istituzionale e politico. Ennepilibri, in quanto socio AIE, ha aderito con entusiasmo all'iniziativa, momento unico in Italia, e pertanto ne offre un resoconto attraverso immagini e testi esplicativi tratti dall'intenso e partecipato dibattito.

Il direttore

In poche righe
Dal mondo dei libri

«

Il
Ministero
per i Beni e le
Attività
Culturali
ospiterà il
Centro per la
Promozione della
Lettura creato
appositamente
in attesa della
legge nazionale
sul libro

»



Il totem a evidenziare la porta di ingresso al Ministero.

(archivio fotografico Ennepilibri)

IL LUOGO DEL CONVEGNO

Si è svolto nella sala dello Stenditoio del Complesso Monumentale di San Michele a Ripa, "quartier generale" del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ente che svolge un ruolo preponderante nello specifico settore, nonostante le competenze sul libro siano attualmente condivise con altre realtà istituzionali, come la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero degli Esteri e quello dell'Istruzione.

La stessa sede aveva già ospitato nel 2004 la prima edizione degli Stati Generali.

Alcuni dei protagonisti...



Vittoria Franco, Presidente Commissione Istruzione del Senato

«La cultura deve assumere nella società una posizione centrale»

Oliviero Diliberto Segretario dei Comunisti italiani

«Se vogliamo aiutare le biblioteche pubbliche dobbiamo abbandonare l'effimero e investire sul personale e nelle strutture»



Fabio Mussi, Ministro dell'Università e della Ricerca

«Viviamo nella società della conoscenza pertanto bisogna promuovere la lettura»

«L'AIE è la più antica associazione di categoria e s s e n d o stata fondata nel 1869»



Il Presidente AIE
Federico Motta



Ferruccio de Bortoli, Direttore de Il Sole 24Ore

«Bisogna saper cogliere la velocità del cambiamento»



Gian Piero Fassino,
Segretario dei Democratici di Sinistra, è intervenuto come uditore



Luca Cordero di Montezemolo,
Presidente di Confindustria

«Da 10 anni nel nostro Paese non si fanno scelte importanti»



Rocco Buttiglione, Senatore, già Ministro per i Beni e le Attività Culturali

«Sino ad oggi non è stata predisposta una legge sul libro perché l'Italia è un Paese che non cresce economicamente»



Francesco Rutelli, Vice Presidente del Consiglio e Ministro per i Beni e le Attività Culturali

«Bisogna rendere la lettura attrattiva per coinvolgere coloro che non vogliono leggere»

Il Vice Ministro dell'Istruzione, **Mariangela Bastico**

«Il senso della lettura si deve coltivare sin dall'infanzia»



Gian Arturo Ferrari, Vice Presidente AIE, Direttore Generale Divisione Libri di Mondadori

«Oggi gli editori sono uniti perché sono entrati nell'AIE anche Giunti, Feltrinelli e Mondadori»

Sergio Fanucci, Presidente Comitato Piccoli editori dell'AIE

«Dai politici gli editori vogliono risposte chiare perché l'industria dei contenuti è un settore strategico»



Ugo Intini, Vice Ministro degli Esteri

«Lo Stato concede contributi agli editori di quotidiani ma non a quelli dei libri»

Piero Cipollone, Ufficio Studi della Banca d'Italia

«Investire nell'istruzione significa avere benefici anche in termini economici...»



Il Libro Bianco dell'AIE

124 pagine per descrivere lo stato di salute del libro in Italia con il titolo "Investire per crescere. Materiali per una discussione" presentato agli Stati Generali dell'editoria e a cura dell'Ufficio Studi dell'AIE. (venduto al prezzo di 20 euro, corredato da significative tabelle e grafici esplicativi).

Il libro si divide in tre parti, introdotto dal saggio "Quando la lettura produce sviluppo" di Federico Motta, presidente dell'Associazione Italiana Editori.

La prima parte riguarda la lettura e il suo sviluppo economico, suddiviso a sua volta in due sottocapitoli. Il primo è inerente al ritorno economico della lettura, frutto dell'accurata ricerca di due professori universitari in economia Antonello Scorcu (Ateneo di Bologna) ed Edoardo Gaffeo (Ateneo di Trento).

La seconda, a cura dell'Ufficio Studi AIE, si focalizza sulla domanda della lettura.

La terza parte "Una politica industriale del libro" invece

analizza la struttura del settore.

Chiude l'opera il Manifesto per le politiche del libro nella quindicesima legislatura, rispondendo idealmente alla stimolante domanda: perché un "Manifesto" per le politiche del libro?

Questo rapporto segue quello redatto per gli Stati Generali del 2004 e ha voluto essere una premessa indispensabile per le considerazioni scaturite in questa edizione di "Investire per crescere".

Il dato sicuramente più significativo che emerge da questo studio è che nel 2005 la percentuale dei non lettori italiani si è attestata al 57,7%, valore tuttavia leggermente migliorativo rispetto ai dati del 2000 (61,4%).

Quest'alta percentuale di non lettori colloca il nostro Paese alle spalle di molte altre nazioni europee.

Tra gli altri dati emersi è che le donne e le bambine continuano a leggere di più dell'universo maschile e le differenze tra regioni del Nord Italia e quelle del Sud si allar-

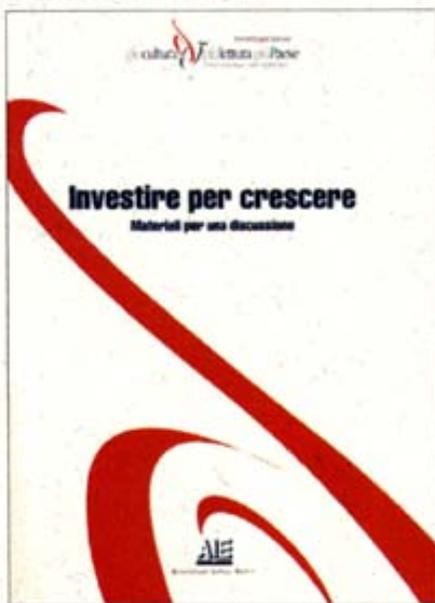
gano sempre di più.

Inoltre nel nostro Paese la penetrazione della lettura fra le categorie di professionisti e dirigenti si attesta tra il 59 e il 61%, percentuale ben inferiore rispetto ad esempio alla Francia (l'81%).

Altro dato che deve far riflettere riguarda il fatto che le biblioteche scolastiche sono praticamente assenti tanto che la media è di 7 libri per alunno e l'investimento per lo studente è di circa 3,30 euro. Inoltre meno di una scuola su

le fattore di sviluppo economico e sociale.

Sostanzialmente gli editori hanno chiesto: lo sviluppo di programmi di promozione della lettura, lo studio sull'introduzione di incentivi fiscali sull'acquisto dei libri, il potenziamento dei sistemi bibliotecari e la creazione di biblioteche scolastiche, nonché lo studio per sostenere l'apertura di nuove librerie e l'ammodernamento di quelle esistenti. E ancora valorizzare il ruolo dei libri nell'interesse dei pro-



ENNEPILIBRI

Investiamo nella lettura

www.ennepilibri.it

quattro ha la collocazione dei libri a scaffale aperto. Grande attenzione ovviamente è stata posta all'analisi del settore industriale del libro, analizzando quanto pubblicano gli editori, valutando le risorse pubbliche per l'editoria e comparando le specializzazioni produttive con le politiche industriali.

Il Manifesto conclusivo del saggio vuol essere, infine, un sintetico quanto oggettivo proclama al mondo politico e non solo, nella consapevolezza che la lettura è un fundamenta-

cessi educativi e infine l'aumento del budget riservato alla cultura da parte della Commissione Europea.

Insomma se veramente il libro riveste un ruolo centrale di sviluppo, come è emerso dagli Stati Generali, allora ci dovrebbe essere la volontà di tutti coloro che hanno titolo per poter parlare di libri ad arrivare finalmente ad una conclusione che soddisfi pienamente tutti i punti proposti.

Francesca Paglieri

In poche righe. Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

Direttore responsabile: Francesca Paglieri

Sito: www.ennepilibri.it

E-mail: f.paglieri@alice.it

Grafica e stampa: Ennepilibri - Imperia

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.